

COMUNE DI SAN PAOLO D'ARGON
Provincia di Bergamo

Reg. generale 6

ORDINANZA AREA TECNICA
N. 1 DEL 11-05-20

ORIGINALE

Oggetto: REALIZZAZIONE BRIGLIE SELETTIVE E OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO NELLE VALLI CHIGNOLO E RONCATI A PROTEZIONE DEL CENTRO ABITATO
--

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

PREMESSO che il territorio del Comune di San Paolo d'Argon è attraversato:

- dal reticolo idrografico principale comprendente il torrente Zerra ed il rio Seniga;
- dal reticolo idrografico minore comprendente i canali e fossi di scolo delle acque provenienti dalla collina di San Paolo d'Argon sino a raggiungere la piana verso Sud fino a raggiungere il torrente Zerra;

RILEVATA la necessità di provvedere a:

- 1) Taglio e manutenzione della vegetazione;
- 2) Rimodellamento dell'alveo e formazione bacino di raccolta con formazione scogliera laterale in massi ciclopici;
- 3) Briglia a pettine (filtrante);

CONSIDERATO che gli interventi di manutenzione idraulica ed alla funzionalità del reticolo sono quelli rivolti alla conservazione ed al mantenimento dell'efficienza delle sezioni idrauliche intesa come vocazione delle stesse a garantire il normale deflusso delle acque, anche a difesa dell'abitato cittadino;

VISTA la delibera della Giunta Comunale n. 41 del 20/04/2020 recante "PROGETTO REALIZZAZIONE BRIGLIE SELETTIVE ED OPERE MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO VALLE CHIGNOLO E RONCATI A PROTEZIONE DEL CENTRO ABITATO. APPROVAZIONE PROGETTO";

ATTESO che tali necessità impongono il divieto a comportamenti ed iniziative che possono ostacolare il normale deflusso delle acque in caso di intense precipitazioni atmosferiche e costituire o favorire un pericolo di allagamento e nel contempo pongono l'obbligo ai proprietari o titolari di diritti reali o frontisti di fossi e corsi d'acqua della costante manutenzione e pulizia delle sponde e degli alvei prospicienti i loro terreni;

VISTO:

- il Codice Civile (artt. 913, 915, 916, 917, 1090 e 1091) relativi allo scolo delle acque, alla riparazione di sponde ed argini, alla rimozione degli ingombri in fossi, colatoi e altri alvei e alle spese di riparazione, costruzione o rimozione degli argini, nonché alla manutenzione dei canali;
- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 «Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie» e ss.mm.ii;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» (parte terza e quarta);
- il Regolamento Regionale 8 febbraio 2010, n. 3 con cui è stato definito il regolamento di polizia idraulica relativo al reticolo idrico di competenza dei consorzi di bonifica, ai sensi dell'art.85, comma 5, della L.R. n. 31/2008;
- il Regolamento Regionale 12 maggio 2015, n. 4 «Modifica dell'articolo 14 del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 3 - Regolamento di polizia idraulica ai sensi dell'articolo 85, comma 5, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 - Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» ;
- la D.G.R. 23 ottobre 2015 - n. X/4229 «Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica»;
- il RIM del Comune di San Paolo d'Argon approvato con delibera C.C. n. 15 del 27 aprile 2017;

VISTI gli artt. 50, comma 5 e 54, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 «T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali» e ss.mm.ii.

RICHIAMATA la disposizione sindacale con la quale sono conferite, a norma degli artt. 8, 9 e 11 del C.C.N.L., le funzioni di direzione dell'area tecnica ed in particolare i compiti di cui all'art. 107 ai sensi del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

ORDINA

tutti i proprietari (o titolari di altri diritti reali) e/o conduttori e/o frontisti dei fondi prospicienti i corsi d'acqua individuati nel reticolo idrico minore, di provvedere alla rimozione del materiale abbandonato ed alla messa in pristino dello stato dei luoghi, nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli alvei e delle sponde di competenza, mediante lo sfalcio della vegetazione spontanea ed infestante, degli arbusti e delle piante e ad ogni ostacolo che possa recare pregiudizio al libero deflusso delle acque o che possa modificarne il livello, a prevenzione del rischio idrogeologico e al fine di evitare il verificarsi di disagi, danni e situazioni potenzialmente pericolose per la pubblica incolumità e per ragioni igienico-sanitarie.

Si avvisa, altresì, che il Comune darà seguito agli interventi in oggetto di alcuni tratti del reticolo idrico minore precisando che i proprietari (o titolari di altri diritti reali), conduttori, frontisti i corsi d'acqua, dovranno garantire e facilitare il libero accesso, alle aree demaniali prospicienti i corsi d'acqua attraverso le fasce di rispetto all'uopo previste, ai tecnici comunali e/o ai tecnici all'uopo incaricati ed alle ditte incaricate dell'esecuzione degli interventi.

AVVERTE CHE

Tutti i rifiuti vegetali e non vegetali derivanti dai lavori di pulizia e manutenzione dovranno essere smaltiti e/o recuperati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

E' assolutamente VIETATO:

- procedere alla pulizia attraverso l'incendio della vegetazione e l'uso di diserbanti e disseccanti;
- rimuovere le ceppaie degli alberi che sostengono le sponde del corso d'acqua;
- depositare sul suolo pubblico ogni materiale derivante dalla pulizia e manutenzione;

INFORMA CHE

- il reticolo idrico minore è consultabile attraverso il sito web comunale nella sezione dedicata al PGT – Reticolo idrico minore – variante – approvazione definitiva, ovvero nel sito web della Regione Lombardia digitando: www.cartografia.regione.lombardia.it/rimweb - archivio documentale oppure direttamente presso l'ufficio tecnico comunale;
- in caso di inottemperanza alla presente ordinanza, l'esecuzione di interventi, valutati indifferibili ed urgenti per il ripristino o mantenimento delle adeguate condizioni idrauliche dei corsi d'acqua, avverrà d'ufficio e la relativa spesa sarà a totale carico dei soggetti inadempienti, secondo le procedure e modalità vigenti in materia;
- l'inosservanza delle presenti prescrizioni comporterà, fatti salvi i procedimenti penali, l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

COMUNICA CHE

ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i., contro il presente avviso è ammesso nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia (Legge 06/12/1971 n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla notificazione (D.P.R. 24/11/1971 n. 1199).

DISPONE CHE

la presente ordinanza venga:

- pubblicata all'Albo Pretorio Comunale On-Line e sul sito comunale;
- immediatamente diffusa mediante affissione nei luoghi pubblici e negli spazi istituzionali;
- trasmessa al Comando di Polizia dell'Unione dei Colli con sede a San Paolo d'Argon Viale della Rimembranza n. 12/A.

Il responsabile del settore tecnico
Assi Sergio
[Documento firmato digitalmente]

**Il Responsabile del Settore Tecnico
GEOM. Assi Sergio**

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*